

**PIANO EDUCATIVO
DIDATTICO**

Asilo nido Barbieri

SEZIONE ARCOBALENO

2022/2023

Gentili genitori,
vi presentiamo il nostro Piano di Lavoro educativo
didattico. Ci auguriamo che questo documento possa
rendervi partecipi delle nostre esperienze al nido.
Buona lettura!

SEZIONE ARCOBALENO

Il gruppo è formato da 6 educatrici: Flauto Patrizia, Morelli Elisa, Papetti Elena (sostituita da Rovida Sabrina), Leoni Laura, Cocchetti Elena, Brusa Rosella con 32 bambini di cui 10 divezzi, 14 semi divezzi e 8 lattanti.

Le educatrici coprono a rotazione i seguenti turni:

due educatrici 7:30/13:30, una 8:30/14:30, una 9:30/16:30, una 10:30/16:30, una 10:30/16:30 oppure 11:30/17:30 in caso di chiusura.

PREMESSA

L'esigenza di ripensare alle modalità organizzative del nostro servizio per approdare al lavoro per gruppi eterogenei nasce da ragioni pedagogiche vicine alle esigenze dei bambini e dei loro modi di apprendere. Lo scorso anno abbiamo iniziato questa riorganizzazione interna che ha portato risultati validi e importanti: l'eterogeneità come strumento di arricchimento e base pedagogica di lavoro.

Abbiamo valutato di raggruppare i nuovi iscritti nati nella prima metà dell'anno nella sezione Aquiloni e quelli della seconda metà dell'anno nella sezione Arcobaleno, in cui è già presente il sottogruppo lattanti.

AMBIENTAMENTO

Un momento per noi fondamentale, prima dell'ambientamento del bambino al nido, è il colloquio individuale con il genitore, dove l'educatrice trasmette fiducia e sicurezza per raggiungere l'obiettivo comune del benessere. Riconoscendo

l'importanza di questo primo contatto, il Collettivo ha scelto di mantenere il colloquio conoscitivo in presenza.

Anche quest'anno, abbiamo scelto di svolgere ambientamenti di gruppo per i nuovi iscritti in base alla graduatoria, stabilendo dei turni terminati nelle prime settimane di ottobre per i divezzi e semi divezzi, mentre il sottogruppo lattanti terminerà a fine novembre poiché i bambini in ambientamento hanno pochi mesi di vita.

Per permettere un adattamento corretto ai nuovi arrivati e per mantenere serenità nel gruppo già formato gli ambientamenti sono realizzati al pomeriggio in presenza, rispettando le norme di sicurezza.

La gestione degli ambientamenti avviene in modo da permettere ad ogni educatrice di conoscere in eguale misura ciascun bambino.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Accompagniamo i genitori in questa nuova ed importante esperienza educativa che inserisce il bambino all'interno di una comunità allargata rispetto alla famiglia di origine e costituita da pari ed adulti fino a quel momento sconosciuti.

Fondamentale è il rapporto di fiducia creato tra gli adulti coinvolti, che si riflette sui piccoli ai quali i genitori trasmetteranno un senso di fiducia e incoraggiamento verso le educatrici, che si prendono cura di loro ogni giorno, i compagni, l'ambiente, le attività .

Per questa ragione sono previsti colloqui costanti con le famiglie. Oltre all'incontro iniziale di presentazione della struttura , dell'organizzazione e delle sezioni con i genitori dei nuovi iscritti, effettuiamo incontri individuali pre- ambientamento per conoscere le abitudini e le peculiarità di ciascun bambino attraverso il racconto e le testimonianze della famiglia; seguono poi una riunione generale di sezione al termine degli ambientamenti e i colloqui individuali al bisogno per sostenere e accompagnare i genitori, per chiarire eventuali aspetti riguardanti la giornata e le routines del nido e per mantenere quella linea educativa comune che è alla base di una sana ed armonica crescita del bambino.

Il nido è il primo luogo extra familiare che il bimbo incontra nel suo percorso di crescita e in cui effettuerà esperienze fondamentali per il proprio sviluppo cognitivo, emotivo, psicologico e sociale. Per questa ragione riteniamo fondamentale

l'instaurarsi di un legame di fiducia e collaborazione ascoltando bisogni e richieste dei genitori.

INCONTRI CON I GENITORI

Si è pensato di organizzare, durante l'anno, delle occasioni di ritrovo con le famiglie per dare evidenza a temi ritenuti rilevanti ed emersi dai colloqui individuali. Sarà un momento di confronto in cui i genitori diventeranno protagonisti, potendosi scambiare vissuti, bisogni e suggerimenti in merito all'argomento proposto.

OBIETTIVI GENERALI

L'organizzazione della giornata al nido dà sicurezza ai piccoli e favorisce la progressiva acquisizione di autonomia e capacità di scelta: permette una migliore fruizione degli spazi e delle proposte educative presentate durante la giornata.

Tutte le routines e le attività offerte contribuiscono sinergicamente allo sviluppo cognitivo e al raggiungimento delle competenze preposte:

- linguaggio tramite letture di libri illustrati, narrazione, canzoncine mimate e il "baule delle sorprese";
- autonomie attraverso il momento dedicato alla cura di sé, durante il pasto, nella gestione dei giochi e degli spazi propri e comuni;
- competenze socio-affettivo-relazionali: gli scambi tra i pari e i rapporti con gli adulti di riferimento al nido contribuiscono a sviluppare corrette modalità di socializzazione che diventano così strumento concreto di crescita; si sollecitano i bambini alla condivisione di giochi e spazi con i compagni, a saper attendere il proprio turno, a collaborare per la riuscita di un'attività;
- motricità: acquisire la consapevolezza del proprio corpo in relazione allo spazio e al contesto; camminare, afferrare, esplorare attraverso la messa a disposizione nello spazio di materiali facilmente raggiungibili e adatti alla sperimentazione;
- sviluppo sensoriale stimolato da attività specifiche e quotidiane.

Il Collettivo promuove:

- una progettualità che pone ogni bambino come soggetto attivo, competente, unico, con tempi e modi di crescita differenti;
- continuità Nido- famiglia utilizzando un dialogo costante e quotidiano con le figure affettive di riferimento dei bambini, attraverso occasioni sia formali che informali di incontro;
- crea contesti, proposte e interventi educativi adeguati tramite l'osservazione costante dei bambini per indirizzare l'agire educativo;
- sostiene la continuità con la scuola dell'infanzia attraverso progetti strutturati.

ATTIVITA'

Considerati gli obiettivi che il Collettivo si pone vengono proposte ai bambini attività diversificate sulla base di un'attenta osservazione dei singoli bambini e del gruppo; ogni esperienza ha sviluppi diversi a seconda dell'età, delle competenze, degli interessi di ciascun bambino.

Alcune delle attività principali:

- il cesto dei tesori nel quale il bambino può trovare oggetti diversi per materiale, forma, peso, colore e odore che soddisfano molteplici esperienze sensoriali; favoriscono e sviluppano, inoltre, il coordinamento oculo/manuale;
- giochi sensoriali: vengono utilizzati sacchetti di stoffa contenenti materiali naturali, bottiglie di plastica sigillate contenenti materiale di diversa tipologia, giochi sonori e giochi trainabili. Sono a misura di bambino e gestibili direttamente anche dai più piccoli che osservano, scrutando con attenzione tutti i risultati prodotti dalle loro azioni;
- tana e gioco del cucù: rappresenta simbolicamente uno spazio personale, il "mio" territorio, che può essere condiviso, invaso, difeso. Che siano tane precostruite, scatoloni, tende o spazi nascosti da cuscini, questi angoli diventano luoghi dove nascondersi o nascondere oggetti;
- lettura: libri di gomma, di stoffa, cartonali, albi illustrati da sfogliare in autonomia o letti dalle educatrici;

- gioco simbolico: strumento fondamentale per stimolare in modo libero e spontaneo l'immaginazione e la fantasia che progredisce in base alle fasi di sviluppo del bambino, permettendo di imitare il mondo adulto allo scopo di prendere coscienza della realtà che li circonda, dei ruoli e delle regole sociali;
- gioco euristico: è una scoperta spontanea di materiali di recupero (tappi, corde, anelli di legno, tubi di cartone, scatole, mollette, catene, chiavi, elementi naturali); si lasciano a disposizione dei bambini una selezione di materiali contemporaneamente che possono essere utilizzati liberamente, sperimentando le categorie del piccolo e del grande, del dentro e del fuori, le prime operazioni logico – matematiche;
- manipolazione: è un'attività preziosa per i bambini che possono maneggiare paste modellabili, di diversa consistenza e colore. Il bambino può toccare, trasformare e sperimentare la sua creatività;
- travasi: è un'attività che aiuta il bambino a sviluppare la motricità fine, la concentrazione e la conoscenza dei materiali utilizzati, come farina gialla, sale grosso, sabbia, pasta e granaglie. Vengono svolti in uno spazio dedicato e allestito per i travasi singoli e di gruppo;
- pannelli tattili e tavole montessoriane: utilizzate per stimolare i cinque sensi e facilitare la coordinazione oculo-manuale, vengono ripensati e modificati per diversificare la proposta e seguire gli interessi dei bambini.
- gioco destrutturato: i materiali non strutturati, cioè materiali non orientati ad un utilizzo univoco e predefinito, suggeriscono combinazioni aperte e prevedono una possibilità di azioni flessibili e composite grazie all'utilizzo divergente che se ne può fare. Sono costituiti da materiale naturale o artificiale, di recupero, di scarto industriale o resti di altri prodotti che hanno terminato il ciclo di utilizzo nella loro funzione originaria. I materiali si mostrano infatti come risorsa capace di promuovere l'azione esplorativa dei bambini e idonei a creare contesti competenti che sappiano raccogliere le potenzialità dei bambini.

Il gruppo delle educatrici, seguendo una scelta pedagogica, ha deciso di utilizzare materiale destrutturato, individuando un angolo dedicato per stimolare la loro attenzione e il loro immaginario sia con il piccolo che con il grande gruppo;

- costruzioni: danno sfogo alla fantasia consentendo di allenare l'attenzione verso colori e forme, permettono di sperimentare sfide sull'altezza e di

osservare il fenomeno della caduta; costruire e distruggere sono entrambi piacevoli e soddisfacenti.

- vita all'aperto: quando i bambini fanno esperienza diretta di gioco e apprendimenti in contesti di natura, questo contribuisce positivamente al loro sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo. L'esterno è uno spazio in evoluzione, in perenne modifica, imprevedibile e inesauribile ; per questo il gruppo di lavoro ha scelto di connotare il fuori come una parte integrante degli ambienti di vita del nido, curandone ogni aspetto di sicurezza, fruibilità, proposte per favorire un processo esperienziale e investigativo in una libertà di movimento che non è assenza di regole ma autonomia.

SPAZI

Gli spazi principali a disposizione del gruppo Arcobaleno sono: il salone lattanti, il bagno, il salone, la stanza della pappa, la stanza della nanna, il laboratorio, l'angolo per i travasi, il cavedio, la zona esterna e il giardino adiacente l'ingresso principale.

I saloni sono suddivisi in vari angoli, aperti in modo da consentire al bambino di utilizzarli liberamente. Ogni angolo ha lo scopo di favorire iniziative spontanee, i comportamenti esplorativi e la sperimentazione della nascente autonomia motoria, nonché di garantire momenti di rilassamento e di privacy.

Abbiamo allestito diversi angoli all'interno della sezione:

- un angolo per il pranzo composto da due tavoli e seggioline in legno utilizzato anche per proposte educative
- uno spazio per la lettura dei libri, il gioco delle scatoline, alcuni giochi ad incastro;
- un angolo adibito al gioco destrutturato, nel quale ogni materiale è all'interno di scatole trasparenti che consentono ai bambini di vederne il contenuto; a parete sono appesi dei pannelli per sviluppare la motricità fine
- un angolo morbido con materassi e cuscini;
- uno spazio del gioco simbolico suddiviso in due angoli grazie ad un mobile divisorio a giorno : una parte dedicata alla cucina con materiali ed utensili adeguati, un tavolo apparecchiato con tovaglia e posate, un orologio a parete,

mensole e angolo cottura, stoviglie e alimenti. Adiacente ad esso, uno spazio dedicato alla cura con un fasciatoio, una vaschetta, due piccole culle in legno con cuscini, lenzuola e materassi, due passeggini e un grande specchio corredato di due tende come fosse una finestra che guarda all'esterno.

- al centro della sezione è stata posizionata una grande bobina in legno che crea un ulteriore centro di interesse con molteplici possibilità di utilizzo: coperta con un tappeto verde e arricchita con materiale naturale diventa la base per un'ambientazione con animali, allestita con materiale destrutturato diventa la cornice per attività euristiche molto interessanti, un centro per grandi girotondi e canzoni di gruppo, la base per consultare ed osservare libri in autonomia, per creare costruzioni e far muovere macchinine e trenini.
- Nel corridoio che porta all'altra sezione è stato allestito uno spazio per le costruzioni a terra e a parete con pannelli verticali, un "angolo del falegname" con attrezzatura adeguata e confacente, una pista per le macchinine e una per il trenino realizzate in due grandi contenitori in legno che ne fanno da cornice.
- nella stanza pappa, adiacente il bagno di sezione, ci sono i tavoli utilizzati anche per alcune proposte grafico- pittoriche, la manipolazione, per l'uso delle tavole ad ispirazione montessoriana o proposte ludiche. I tavoli, essendo a scomparsa, permettono di usufruire dello spazio anche per attività a terra, come i travasi o il gioco euristico
- vengono impiegati quotidianamente gli spazi esterni: il cavedio e una parte di giardino che è stato riqualificato. Sono previste inoltre passeggiate per il quartiere.

L'ambiente per i *lattanti*, che è fisicamente il più raccolto, permette una maggiore protezione ed attenzione per i più piccoli. Gli spazi principali a disposizione del gruppo dei lattanti sono il salone, la stanza della nanna, comunicante con la sezione e il bagno. Lo spazio dei lattanti comunica con quello più ampio tramite una porta. L'ambiente è strutturato in angoli ben differenti, predisposti con materiali diversi per forma, colore e sostanza, in modo da favorire il processo conoscitivo, lo sviluppo dell'esplorazione e l'affinamento delle competenze nei diversi ambiti di sviluppo.

Lo spazio dedicato ai lattanti è stato organizzato nei seguenti angoli:

- Due angoli morbidi, allestiti con due grandi tappeti e cuscini di varie dimensioni e consistenza
- angolo composto da un pannello tattile in legno arricchito con materiali diversi (corde, nastri, spazzole, conchiglie, ecc..) che consente al bambino di sperimentare diverse sensazioni tattili.
- mobile primi passi: composto da una struttura con corrimano e cassetti, specchi, corde e un tunnel morbido attraverso il quale i bambini si spostano da una zona all'altra
- un tavolo semicircolare
- un fasciatoio

La stanza della nanna viene utilizzata durante la mattinata come possibile spazio di gioco per un sottogruppo di bambini coordinato da un'educatrice.

I saloni sono suddivisi in vari angoli, abbastanza aperti da consentire al bambino di utilizzarli in diversi modi. Ogni angolo ha lo scopo di favorire iniziative spontanee, i comportamenti esplorativi e la sperimentazione della nascente autonomia motoria, nonché di garantire momenti di rilassamento e di privacy.

Gli spazi subiscono variazioni in corso d'anno per adeguarsi ai bisogni del gruppo.

LA NOSTRA GIORNATA

- Accoglienza (7:30/ 9:30): è un momento importante della giornata durante il quale accogliamo i bambini e le famiglie, riservando un'attenzione al saluto in modo che sia sereno e consapevole;
- Merenda mattutina (9:30 / 10:00) con frutta fresca, pane e mousse o omogeneizzato per i lattanti;
- Proposte educative (10.30/11:30): vengono presentate esperienze sensoriali, di scoperta e sperimentazione in base ai bisogni manifestati dai bambini
- La cura: è uno dei momenti più delicati per l'instaurarsi di una buona relazione adulto/bambino : l'educatrice presta molta attenzione ai gesti, al tono di voce, ai movimenti e agli sguardi che il bambino riconoscerà come familiari, apprezzandone il momento di cura legato esclusivamente alla propria persona;

- Pranzo (11:30/12:30) : è un tempo durante il quale si acquisiscono nuove competenze, dove la convivialità dello stare insieme e condividere il pasto porta a vivere un'esperienza carica di significati ;
- Nanna (13:00/15:00) : è fondamentale creare delle ritualità che guidino il passaggio dalla veglia al sonno (ninna nanna, ciuccio, oggetto transizionale), sulla base di un rapporto di fiducia tra bambini ed educatrici.
- Uscita (dalle 12:30/13.00 e dalle 15:30/16:30) : la fase del ricongiungimento è altrettanto importante per attuare uno scambio di informazioni riguardanti la giornata del bambino: oltre ai bisogni fisiologici si condivideranno le esperienze e le conquiste avvenute nella giornata. Per chi usufruisce del servizio post- scuola, è prevista una merenda alle 16:30 e la riapertura del nido ai genitori dalle 16:45 alle 17:30.

IL RACCORDO CON LA SCUOLA D'INFANZIA "PROGETTO ZERO SEI"

La trasversalità intesa come raccordo verticale tra servizi educativi, è un elemento caratterizzante il progetto educativo del servizio. Lo "zero sei" nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino ad un percorso formativo organico e completo, mirato a promuovere lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

E' un progetto in fase di elaborazione che ci porterà con gradualità a vivere i due servizi (asilo nido e scuola dell'infanzia) come un'unica realtà di cui bambini e famiglie potranno riconoscere la continuità educativa, come indicato dalle linee pedagogiche per il sistema integrato "ZERO SEI " del Ministero dell'Istruzione (*art.10 decreto legislativo 13 Aprile 2017, n.65*).

In quest'anno scolastico il nostro collettivo ed il Collegio della scuola d'infanzia 8 Marzo seguiranno insieme una formazione zero/sei specifica, dove neuroscienze e pedagogia attuale ci aiuteranno a mettere a fuoco il bambino nelle sue fasi di crescita, dalla nascita ai 6 anni.

A livello operativo la formazione ci aiuterà ad individuare spazi comuni e ad organizzare momenti di incontro e osservazione sia tra il personale educativo che tra i bambini.

L'obiettivo sarà quello di favorire un equilibrato intreccio tra le dimensioni fisica, emotiva, affettiva, sociale, cognitiva di ogni bambino attraverso esperienze inclusive, anche con l'utilizzo di materiale destrutturato e naturale. I bambini avranno l'occasione di sperimentare l'intreccio tra diversi ambiti (natura, scienza e arte) per condurli alla costruzione di un curriculum 0 6 che sia slegato dalla riduttiva logica di un apprendimento fine a sé stesso. La formatrice Ivonne Albertini ci seguirà a tal proposito nel percorso formativo comune "I bambini imparano".

A seguito di un incontro tra la coordinatrice, noi educatrici e le colleghe della scuola d'infanzia è stata istituita una commissione composta da una parte di entrambi i collettivi di lavoro e avrà come ruolo quello di lavorare in sinergia per trovare metodologie di lavoro comuni, aumentare la conoscenza del lavoro reciproco e contribuire a creare un ambiente unitario e coerente in cui i bambini possano sentirsi accolti, stimolati e in cui non sia percepito lo stacco nel passaggio tra nido e scuola d'infanzia.

La commissione si ritroverà mensilmente per le riunioni d'equipe e avrà frequenti momenti di incontro e condivisione di routines. Si è scelto di coinvolgere gruppi eterogenei di bambini: semi divezzi e divezzi del nido e piccoli e mezzani della scuola d'infanzia; gli incontri si svolgeranno periodicamente negli spazi delle due strutture.

A seguito di una condivisione di pensieri iniziale tra colleghe abbiamo deciso di introdurre una nuova metodologia che ci consenta di conoscere la quotidianità reciproca: a turno le educatrici del nido trascorrono qualche ora all'infanzia per osservare al meglio e vivere la loro quotidianità e altrettanto fanno le colleghe presso la nostra struttura.

A seguire i bambini iniziano a partecipare a momenti insieme sia al nido che all'infanzia.

Il progetto è volto a creare una visione più ampia del bambino con uno sguardo sullo 0/6 non frammentato, con l'obiettivo sviluppare un pensiero comune; essendo in fase iniziale, sarà soggetto a evoluzioni in base alle osservazioni che ne trarremo.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Il nido rappresenta per il bambino uno spazio di incontri, un ambiente socio/relazionale che realizza continuità affettiva con la famiglia e che offre la possibilità di fare molteplici esperienze significative per l'apprendimento e lo sviluppo delle personalità.

Il Collettivo, sulla base di questa riflessione, elabora il Piano Educativo Didattico che propone occasioni qualitative di crescita attraverso una diversificazione delle scoperte, apprendimenti, novità, emozioni, e sensazioni completamente nuove e sempre ricche di significato per il bambino.

Una comunicazione, tra educatrici e famiglie, continua e differente nei modi e nei tempi favorisce una maggiore serenità nei bambini. Si cerca quindi attraverso la documentazione fotografica e la condivisione di video con le famiglie, di renderle partecipi della vita al nido, mostrando momenti significativi .

Il Piano di lavoro della sezione è fondamentale perchè supporta l'agire educativo, plasmato sul gruppo dei bambini e consente di riflettere ulteriormente sulle scelte pedagogiche da mettere in atto al fine di ottenere un servizio di qualità.